

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 21850/2018 del Giudice di Pace di Roma causa R.G. n. 4865/2017.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso:

che con Decreto n. 146 del 20.11.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 21850/2018 del Giudice di Pace di Roma causa R.G. n. 4865/2017”;

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, la Sig.ra I.T., rappresentata e difesa dagli Avvocati S. M., A. M., C. F. e S. M., con Studio in Roma, presentava ricorso in opposizione, ex art. 22 della legge 689/1981, avverso il verbale n. VX2212217/09 del 25/03/2009, elevato dalla Polizia della Città metropolitana di Roma Capitale per violazione dell'art. 142, comma 8, del Codice della Strada, rubricato “Limiti di velocità”;

che Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 4666/12 R.G., pronunciava la sentenza n. 32313/13 del 28/08/2013, depositata in data 18/09/2013, con la quale il suddetto Giudice accoglieva il ricorso presentato dalla Sig.ra I.T. e annullava il verbale n. VX2212217 del 25/03/2009, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali, liquidandole in € 300,00, oltre esborsi per € 45,10, IVA sulla parte imponibile e CPA, a favore degli avvocati antistatari;

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, la Sig.ra I.T., rappresentata e difesa dagli Avvocati S. M., A. M., C. F. e S. M., con Studio in Roma presentava ricorso in opposizione, ex art. 22 della legge 689/1981, avverso il verbale n. DP3007716 del 13/01/2010, elevato dalla Polizia della Città metropolitana di Roma Capitale per violazione dell'art. 126 bis, comma 2 del Codice della Strada, rubricato “Patente a punti”;

che con sentenza 86304/12 il Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 70660/10 R.G., accoglieva il ricorso presentato dalla Sig.ra I.T. e annullava il verbale n. DP 3007716 del 13/01/2010, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese processuali, liquidandole in € 250,00, oltre IVA e CPA, a favore degli avvocati antistatari;

che l'Avvocato S. M. con Studio in Roma, con note prot. n. 149523 e n. 149524 del 12/11/2013 comunicava i dati necessari per procedere al pagamento delle spese di giudizio a favore dello suddetto studio professionale e di non usufruire del regime fiscale di esenzione dall'IVA;

che, in esecuzione delle sentenze di cui sopra, si rendeva necessario liquidare a favore dello Studio Legale M. Associazione Professionale, la somma complessiva di € 758,39 (settecentocinquantesette/39) per spese processuali, come di seguito specificato:

€ 300,00 (diritti e onorari liquidati con sentenza n. 32313/13);  
€ 45,10 (spese liquidate in sentenza esenti ex art. 15 DPR 633/1972);  
€ 8,25 (spese notifica sentenza esenti ex art. 15 DPR 633/1972);  
€ 12,00 (CPA 4% );  
€ 68,64 (Iva 22%);  
€ 250,00 (diritti e onorari liquidati con dispositivo n. R.G. 70660/10);  
€ 7,20 (spese notifica sentenza esenti ex art. 15 del DPR 633/72);  
€ 10,00 (CPA 4%);  
€ 57,20 (Iva 22%);

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 7392/2013 veniva impegnato, per il pagamento delle suddette spese di lite, l'importo complessivo pari ad € 758,39 (settecentocinquantotto/39) a favore dello Studio Legale M. - Associazione Professionale, in Roma;

che con ordinativo di pagamento n. 702 del 16.01.2014 si provvedeva a pagare a favore dello Studio Legale M. - Associazione Professionale la somma di euro 758,39 relative al pagamento delle spese giudizio I. T. c/ Provincia di Roma Rg 4666/12 sentenza n. 32313/13 (euro 300,00 oltre Iva e CPA) e delle spese giudizio I.T. c/ Provincia di Roma RG 70660/10 dispositivo di cui alla sentenza n. 86304/12 (euro 250,00 oltre Iva e CPA);

che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 291 del 19.09.2014 si è provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 758,39 (settecentocinquantotto/39) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche;

che l'Avvocato C. F. già dello Studio Legale M. - Associazione Professionale notificava il 10/02/2016 la sentenza n. 86304/12 del GDP di Roma ed il 19/09/2016 il relativo atto di precetto chiedendo la liquidazione di tutte le spese liquidate dal Giudice di Pace con la sentenza 86304/12 a suo favore in quanto avvocato antistatario, contestando il pagamento effettuato allo Studio Legale;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha instaurato davanti al Giudice di Pace di Roma un giudizio di opposizione al precetto (RG 4865/17) notificato il 19/09/2016, contro l'Avvocato C. F. e contro gli Avvocati A. M., S.M.e S. M.;

che il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa RG 4865/17, ha pronunciato la sentenza 21850/18, depositata il 26/06/2018, con la quale in parziale accoglimento della proposta opposizione ha stabilito il diritto dell'Avvocato C. F. ad essere pagato singolarmente dall'Amministrazione nella misura di un quarto dell'intera somma liquidata dal GDP di Roma con sentenza n. 86304/12 (€ 250,00), ritenendo il precetto non nullo e riducendo l'importo dovuto ad € 62,50, oltre spese di precetto come per legge, da liquidare a favore dell'Avvocato C. F.;

che l'Avvocato C. F. ha tempestivamente notificato in data 03/07/2018 l'atto di precetto con il quale intimava il pagamento della quota parte stabilita dal GDP di Roma con sentenza 21850/18 delle spese di lite di cui alla sentenza n. 86304/12 del GDP di Roma, notificata il 10/02/2016, per un importo complessivo di € 394,49, come di seguito determinato:

- a) € 62,50 (spese liquidate in sentenza);
  - € 9,38 (spese generali 15%);
  - € 2,88 (CPA 4%);
  - € 16,45 (Iva 22%);

- b) € 135,00 (compenso precetto);  
€ 56,00 (disamina, notificazione ed esame relata sentenza);  
€ 28,65 (spese generali 15%);  
€ 8,79 (CPA 4%);  
€ 50,26 (Iva 22%);  
€ 9,58 (spese notifica sentenza esenti ex art. 15 del DPR 633/72);  
€ 15,00 (spese notifica precetto esenti ex art. 15 del DPR 633/72);

che, in esecuzione della sentenza 21850/18 del Giudice di Pace di Roma e dell'atto di precetto notificato il 03/07/2018 si rendeva necessario liquidare l'importo complessivo pari ad € 394,49 (trecentonovantaquattro/49) a favore dell'Avvocato C. F.

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 2868/2018, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 394,49 (trecentonovantaquattro/49) per l'esecuzione della Sentenza n. 21850/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 4865/2017 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva trova la seguente copertura finanziaria: Capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Progr 11 tit. 1 Macr 10 Anno 2018 CDR e CDC UCE0502, secondo il seguente impegno:

- imp. 300061/1/2018 per € 394,49 (trecentonovantaquattro/49).

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 16.11.2018;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali

dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 394,49 (trecentonovantaquattro/49) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma sentenza n. 21850/2018 di condanna al pagamento nei confronti del creditore Avvocato C. F., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
- di dare atto che la spesa complessiva trova la seguente copertura finanziaria: Capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Progr 11 tit. 1 Macr 10 Anno 2018 CDR e CDC UCE 0502, impegno 3000061/1/2018 per € 394,49 (trecentonovantaquattro/49);
- di dare atto altresì che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002.